

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A - Decreto Ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale" (Riferimento n. 2504)

Verbale n. 4 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata con Decreto n. 2400/2025 del 17/7/2025 e così costituita:

- Prof. Antonella Penna, ordinario presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A;
- Prof. Roberto Carlucci, ordinario presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A;
- Prof. Michele Scardi, ordinario presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A.

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si è riunita:

- a) la prima volta in data 24/7/2025 alle ore 8.00 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione del candidato;
- b) la seconda volta in data 1/9/2025 alle ore 18.00 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche del candidato;
- c) la terza volta in data 9/9/2025 alle ore 9.00 per lo svolgimento della prova di accertamento delle competenze linguistiche.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente alla Prof. Antonella Penna e le funzioni di Segretario al Prof. Michele Scardi.

Successivamente, la commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, essendo pervenuta all'Ateneo istanza di rinuncia alla ricusazione dei commissari da parte del candidato;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica, dal quale accertamento, in ossequio all'articolo 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo sopra richiamato, sono esclusi – *tra gli altri* - «i ricercatori universitari o di altri enti o istituti di ricerca che siano stati titolari di corsi ufficiali in corsi di laurea, di laurea magistrale nonché di laurea a ciclo unico in discipline del settore concorsuale (ora gruppo scientifico disciplinare) e del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura per almeno tre anni negli ultimi cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando»;

ha predeterminato i criteri di massima di valutazione del candidato, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con l'unico candidato;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e l'unico candidato ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione, quindi, constatato di essere nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, essendo trascorso il termine di sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dei criteri per la valutazione del candidato senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri, ha preso in esame la documentazione presentata telematicamente dal candidato ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.

Come prima operazione la commissione ha accertato che il candidato Dott. Lorenzo Tancioni non ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 12 pubblicazioni.

La commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni del candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nella scheda di valutazione di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Successivamente, la commissione, preso atto che, in ossequio all'articolo, 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo, l'unico candidato iscritto alla procedura non è tenuto allo svolgimento della prova di idoneità didattica, ma che, nel bando di indizione della procedura, è previsto l'accertamento delle competenze linguistiche, si è aggiornata per una successiva seduta finalizzata a quest'ultimo adempimento.

Terza seduta

La commissione si è riunita per la terza volta il giorno 9/9/2025 alle ore 9.00 per lo svolgimento dell'accertamento delle competenze linguistiche, che, conformemente a quanto stabilito nella seduta preliminare, è consistita nella lettura in lingua inglese di un brano tratto da un volume su materie del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, sulla sua traduzione e in un breve sunto (sempre in lingua inglese) dello stesso. La prova si è svolta pubblicamente su piattaforma Teams (https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NTQ3ODA4ZTYtZjU4MS00MjgwLTg4NDctZjI0NTg1YjdiMDVm%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%224c5be2a-d764-40c5-9975-82d08ae47d0e%22%2c%22Oid%22%3a%22b5f210d7-2def-4dcd-bd60-39d389f75c18%22%7d), come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Conclusosi l'accertamento, la commissione esaminatrice ha chiuso il collegamento pubblico e ha proceduto in via riservata e, sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, alla formulazione di un giudizio collegiale in merito alla suddetta prova di accertamento delle competenze linguistiche, che è riportato nella scheda dell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Quindi, dato atto del positivo esito del suddetto accertamento, la commissione è passata a riesaminare il giudizio collegiale espresso, ivi incluso il giudizio collegiale espresso in merito alla valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, e, dopo attenta e approfondita discussione, all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti il Dott. Lorenzo Tancioni quale **candidato qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

La commissione ha unanimemente valutato molto positivamente la produzione scientifica del candidato, sia per le pubblicazioni sottoposte a valutazione, sia, più in generale, per tutte le rimanenti, elencate nel curriculum. Per quanto riguarda le 12 pubblicazioni sottoposte a valutazione, i temi trattati vanno dall'ecologia e dalla conservazione dei pesci di acqua dolce al monitoraggio ambientale e ai bioindicatori, passando per l'ecologia di comunità e le interazioni biotiche negli ecosistemi acquatici. Tutti questi temi sono perfettamente congruenti con la declaratoria del settore scientifico disciplinare per cui il candidato concorre, oltre che caratterizzate da originalità degli approcci e innovatività e rigore scientifico dei metodi. Tutte le pubblicazioni sono di ottima collocazione editoriale e in larga misura accessibili, grazie alla soluzione open access, alla comunità scientifica. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione mostrano un'ampia continuità temporale della produzione del candidato, coprendo un arco temporale che va dal 2002 ad oggi. Per ciò che riguarda le competenze linguistiche, il candidato mostra un'ottima capacità comprensione del testo e delle domande a lui rivolte in lingua inglese, con un altrettanto ottimo livello di padronanza nei dialoghi e nella rielaborazione di concetti e nozioni propri del settore scientifico disciplinare per cui concorre. Nel complesso, la commissione valuta unanimemente in maniera molto positiva il profilo del candidato, che mostra di possedere tutte le caratteristiche e la maturità scientifica necessarie per la posizione per cui concorre.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 3 e la presente relazione finale dei lavori ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i conseguenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i rispettivi allegati letti, redatti, sottoscritti e siglati su ogni pagina dal Prof. Michele Scardi, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti della Prof. Antonella Penna e del Prof. Roberto Carlucci, di cui agli allegati D) ed E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

Roma, 9/9/2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonella Penna, *Presidente*

Prof. Roberto Carlucci, *componente*

Prof. Michele Scardi, *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A - Decreto Ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale" (Riferimento n. 2504)

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto di indizione della procedura valutativa, ha determinato i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p> <p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca, di master universitari presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) il coordinamento, anche come responsabile di unità, di progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali;</p> <p>IV) l'organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico, in Italia o all'estero;</p> <p>V) la supervisione di tesi di laurea, laurea magistrale e di dottorato nazionali e internazionali;</p> <p>VI) lo svolgimento di compiti di coordinamento in ambito universitario presso strutture dipartimentali, ivi incluso il coordinamento di corsi di laurea o di dottorato.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del/della candidato/a nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>a) essere l'autore di riferimento della pubblicazione;</p> <p>b) l'ordine di elencazione dei coautori;</p> <p>c) eventuali dichiarazioni degli autori riportate nella pubblicazione.</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del/della candidato/a, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel gruppo scientifico-disciplinare (già settore concorsuale) e nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura o con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della</p>

	comunità scientifica anche valutato sulla base dei principali indicatori bibliometrici; IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze dello specifico settore scientifico disciplinare.
*** **	
Prova di idoneità didattica	
a) conoscenza dell'argomento;	
b) capacità di inquadramento sistematico;	
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni	
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione.	
*** **	
Accertamento delle competenze linguistiche	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione	
b) capacità dialettica	
c) capacità di sintesi	

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 9/9/2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonella Penna, *Presidente*

Prof. Roberto Carlucci, *componente*

Prof. Michele Scardi, *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A - Decreto Ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale" (Riferimento n. 2504)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

<i>Dr. Lorenzo Tancioni</i>	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>Il candidato ha coordinato o partecipato ai seguenti gruppi di ricerca o tavoli tecnici:</p> <p>2000-2002 - Provincia di Campobasso – III Settore – IV Servizio – Tutela dell'Ambiente Membro del Comitato Tecnico Consultivo Provinciale per la Pesca. Nell'ambito delle attività di propria competenza svolge funzioni tecniche consultive per la risoluzione di tutti i problemi riguardanti la gestione dei bacini idrografici, il potenziamento, la riproduzione, la tutela e la conservazione delle specie ittiche, nonché l'approvazione dei piani provinciali annuali.</p> <p>2006-2007 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e APAT – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine. Rappresentante italiano per l'esercizio di intercalibrazione dei sistemi di monitoraggio ambientali basati sui pesci, nell'ambito della Direttiva 2000/60/CE (Working Groups ECOSTAT/GIG Geographic Intercalibration Group on fish-based methods for monitoring inland waters). Esperto designato (pesci) e referente del MATTM per l'attività di intercalibrazione del GIG alpino, centrale e mediterraneo.</p> <p>2006-2007 Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) Responsabile per l'armonizzazione e standardizzazione delle metodiche analitiche e per l'intercalibrazione dei metodi di classificazione per i pesci, all'interno del gruppo di lavoro sullo Stato Ecologico (Working group A – intercalibrazione sistemi di valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali – CIS Direttiva 2000/60)</p> <p>2006-2007 Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) – Servizio Laboratori, Misure ed attività in Campo del Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale in collaborazione con il Dipartimento Acque dell'APAT Membro del gruppo di lavoro per la standardizzazione di metodi di campionamento ed analisi della fauna ittica</p>

	<p>fluviale, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Elaborazione del protocollo di campionamento della fauna ittica dei sistemi lotici italiani.</p> <p>2009-2011 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Pesca e Acquacoltura.</p> <p>Membro del comitato acquacoltura specie esotiche", istituito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il D.M. 339/2008, a supporto e consulenza scientifica in merito alla attuazione dei Regolamenti (CE) 708/2007, 506/2008 e 535/2008.</p> <p>01/01/2013 - 31/05/2013 MATTM, Federparchi, UZI e AIIAD.</p> <p>Membro del gruppo di lavoro del Comitato Italiano dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN) per la redazione della Lista Rossa dei Vertebrati Italiani. Il contributo personale ha riguardato prevalentemente gli aspetti relativi alla conoscenza delle caratteristiche ecologiche del "pacchetto" di specie ittiche e di ciclostomi dei bacini idrografici del distretto ittiogeografico toscolaziale; contribuendo alla descrizione delle maggiori criticità per la conservazione degli ecosistemi acquatici e delle specie considerate ed, in ultima analisi, alla identificazione dei livelli di rischio di estinzione per le specie autoctone di pesci ossei e di ciclostomi, classificandole in diverse categorie di rischio, in accordo con i criteri e procedure della IUCN.</p> <p>01/01/2013 - 01/01/2014 ISPRA/MATTM/AIIAD. Co-coordinatore del Gruppo di lavoro dell'Associazione Ittiologi Italiani Acque Dolci, AIIAD (Nonnis Marzano F., Lorenzoni M. e Tancioni L.) per l'aggiornamento delle valutazioni sullo stato di conservazione degli Osteitti e Agnati delle acque interne italiane riportate nell'Allegato II della Direttiva Habitat (ISPRA/MATTM), a contributo della redazione del Rapporto ISPRA/MATTM "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend", per la componente "Agnati e Osteitti".</p> <p>01/01/2015 al 01/01/2016 ISPRA/MATTM/AIIAD.</p> <p>Co-coordina il gruppo di lavoro dell'AIIAD (Nonnis F., Lorenzoni M. e Tancioni L.) per la redazione di un manuale nazionale e delle schede di monitoraggio della fauna ittica delle acque interne italiane, ai sensi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE di ISPRA-MATTM 141/2016.</p> <p>28/07/2016 al 28/07/2017 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo – PEMAC1.</p> <p>Membro del "Comitato acquacoltura specie esotiche", istituito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il D.M. del 28/07/2016, svolgendo attività di supporto e consulenza scientifica in merito alla attuazione</p>
--	--

	<p>dei Regolamenti (CE) 708/2007, 506/2008, 535/2008 e (UE) 304/2011.</p> <p>05/01/2022 - 15/12/2022 Federparchi/AIIAD.</p> <p>Membro del gruppo di lavoro del Comitato Italiano dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN) per la redazione della Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022). In particolare, fa parte del gruppo di lavoro "Pesci delle Acque Dolci", composto da: Francesco Nonnis Marzano, Antonino Duchi, Massimo Lorenzoni, Elisabetta Pizzul, Andrea Sabatini, Lorenzo Tancioni. Il contributo personale ha riguardato prevalentemente gli aspetti relativi alla conoscenza delle caratteristiche ecologiche del "pacchetto" di specie ittiche e di ciclostomi dei bacini idrografici del distretto ittiogeografico tosco-laziale, contribuendo alla descrizione delle principali problematiche ecologiche per la conservazione dei sistemi acquatici delle acque interne e delle specie considerate. Tale gruppo coordinato di esperti ha portato alla identificazione dei livelli di rischio di estinzione per le specie autoctone di pesci ossei e di ciclostomi italiane, classificandole in diverse categorie di rischio, in accordo con i criteri e procedure della IUCN.</p> <p>30/06/2022 – 04/2025 partecipa al gruppo di specialisti, di cui fanno parte altri ricercatori del settore disciplinare "Ecologia" del Comitato consultivo per l'impiego in acquacoltura di specie esotiche, presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007. L'attività del gruppo di esperti, tra i quali LT rappresenta un esperto di ecologia dei teleostei delle acque interne, è finalizzata a disciplinare le pratiche connesse alle introduzioni e traslocazioni di specie localmente assenti, anche attraverso la esecuzione di analisi di rischio e formulazione di pareri e l'identificazione di buone pratiche per ridurre le introduzioni e le traslocazioni non autorizzate e l'impatto eventualmente esercitato sugli ecosistemi acquatici da tali specie e da ogni altra specie non bersaglio ad esse associata (es. potenziali patogeni).</p> <p>19/01/2023 – 2024 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione USSRI. Partecipa al tavolo tecnico di lavoro di supporto alla Direzione USSRI del MASE, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro istituito dalla Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare, ai fini dell'elaborazione del decreto attuativo dell'art. 111 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'individuazione dei criteri relativi al contenimento</p>
--	---

	dell'impatto sull'ambiente derivante dalle attività di acquacoltura e piscicoltura.
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Il candidato, dal 2007 ad oggi, ha svolto le seguenti attività didattiche, presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nell'ambito di corsi di laurea di primo livello e corsi di laurea specialistica:</p> <p>A.A. 2007/2008: Ecologia delle Acque Interne (3 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2007/2008: Ecologia delle Acque Interne II (4 CFU), nell'ambito del Corso di laurea specialistica in Ecologia e Evoluzione (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2007/2008: AAS Analisi della Fauna Fluviale (1 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2008/2009: Ecologia delle Acque Interne (3 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2008/2009: Ecologia delle Acque Interne II (4 CFU), nell'ambito del Corso di laurea specialistica in Ecologia e Evoluzione (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2008/2009: AAS Analisi della Fauna Fluviale (1 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2009/2010: Ecologia delle Acque Interne (3 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2009/2010: Ecologia delle Acque Interne II (4 CFU), nell'ambito del Corso di laurea specialistica in Ecologia e Evoluzione (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2009/2010: AAS Analisi della Fauna Fluviale (1 CFU), nell'ambito del Corso di laurea di primo livello in Ecologia (D.M. 509/99);</p> <p>A.A. 2009/2010: C.I. Ecologia Applicata – Modulo Ecologia delle Acque Interne (3 CFU), nell'ambito del Corso di laurea magistrale Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2012/2013: Ecologia Applicata (6 CFU), nell'ambito del Corso di laurea magistrale Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2014/2015: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2015/2016: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2016/2017: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2018/2019: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2020/2021: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2022/2023: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04);</p> <p>A.A. 2024/2025: Ecologia (8 CFU), Corso di laurea in Scienze Biologiche (D.M. 270/04).</p>

	<p>Il candidato, nello stesso periodo, è stato membro delle commissioni di esame di Ecologia Applicata, di Biologia della Pesca e Acquacoltura, di Problematiche Ecologiche e di Ecologia del Corso di Laurea in Ecologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".</p> <p>Nell'A.A. 2013-2014 il candidato è stato docente, per i temi di ecologia e ecologia applicata, nel Master universitario di II Livello in Tecniche e Controlli Ambientali (MUTECA), organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria ambientale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".</p> <p>Tra le attività di formazione attiva, il candidato ha coordinato ed è stato responsabile dell'esecuzione di programmi di educazione ambientale, svolte all'interno del Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura, rivolte a docenti ed alunni della scuola dell'obbligo, per la divulgazione di problematiche legate allo sfruttamento delle risorse e la proposizione di modelli di uso sostenibile degli ecosistemi acquatici.</p> <p>Ha partecipato inoltre alle attività didattiche-divulgative realizzate nell'ambito del "Laboratorio di Comunicazione ed Educazione Ambientale" del Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura.</p> <p>Il candidato ha fatto parte del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", ricoprendo il ruolo di Supervisore, seguendo il percorso triennale di studenti del XXVI e XXX ciclo, altresì partecipando con assiduità alle altre attività didattiche del corso. Nell'ambito delle attività di tutoraggio per i dottorandi, si è applicato costantemente alla supervisione di tutte le attività sperimentali, sia di campo che di laboratorio, e di quelle finalizzate all'elaborazione dei dati per la redazione delle loro tesi di dottorato.</p>
<p>III) il coordinamento, anche come responsabile di unità, di progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali;</p>	<p>Il candidato ha partecipato a numerosi programmi di ricerca e comitati tecnico-scientifici di Istituzioni pubbliche e private, sia nel periodo precedente all'assunzione presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sia successivamente, con funzioni di esperto per le tematiche di propria competenza. In diverse occasioni ha ricoperto il ruolo di responsabile scientifico e di coordinatore di unità di ricerca, anche di progetti ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che hanno previsto la revisione tra pari (es. Progetti di Rilevanza Nazionale – PRIN 2022).</p> <p>1987-88 A.GE.I. S.C.r.l. – Ministero dei Trasporti e della Marina Mercantile (Div. XII). Partecipazione in qualità di ricercatore al progetto di ricerca "Prove di allevamento di specie ittiche eurialine in acque di pozzo a bassa salinità". Progetto finanziato nell'ambito del 1° Piano Nazionale per la Razionalizzazione e Sviluppo della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (L.N. 41/82).</p> <p>1991 A.GE.I. S.C.r.l. – Ministero dei Trasporti e della Marina Mercantile. Partecipazione in qualità di ricercatore alla ricerca "Studio della popolazione di Artemia sp. nella salina di Margherita di Savoia (FG)". Progetto finanziato</p>

	<p>nell'ambito del 2° Piano Nazionale della Pesca ed Acquacoltura nelle Acque Marine e Salmastre.</p> <p>1993-94 I.C.R.-Mare S.C.r.l. – A.G.C.I./A.I.C.P. – Ministero dei Trasporti e della Marina Mercantile (L.N. 41/82 art. 11-8 bis). Partecipazione in qualità di ricercatore alla ricerca “Prove di allevamento in laguna di mazzancolle (<i>P. japonicus</i>)” presso la laguna di Lesina.</p> <p>1995-97 A.GE.I. S.C.r.l. – M.R.A.A.F. (L.N. 201/91 D.M. 585/7240/93 del 24.11.93). Partecipazione in qualità di ricercatore alla ricerca dal titolo “Studio delle interrelazioni esistenti tra le popolazioni ittiche e le componenti biotiche e abiotiche degli ambienti lagunari”.</p> <p>1994-96 A.GE.I. S.C.r.l. – M.R.A.A.F. (L.N. 41/82 dec. N. 39/92 cap. n. 8558 eserc. 1993). Responsabile scientifico della ricerca “Tecniche di acquacoltura in ambienti lagunari salmastri compatibili con la gestione ambientale – Modelli produttivi per l'integrazione del reddito dei pescatori lagunari finalizzati alla riduzione dello sforzo di pesca in tali ambienti. Progetto finanziato nell'ambito del 3° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura nelle Acque Marine e Salmastre.</p> <p>1996-98 A.GE.I. S.C.r.l. – M.R.A.A.F. (L.N. 41/82 D.M. 14/95 del 17.04.96 . n rif. 4C17). Responsabile scientifico del progetto di ricerca “Tecniche di acquicoltura ecocompatibili in ambienti lagunari e vallivi – Modelli di gambericoltura semintensiva finalizzati alla produzione del reddito dei pescatori lagunari e delle aziende vallive”. Progetto finanziato nell'ambito del 4° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura nelle Acque Marine e Salmastre.</p> <p>1998 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura – M.R.A.A.F. (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) (L.201/91). Partecipazione alle attività tecnico-scientifiche previste nel programma di ricerca “Modelli innovativi di allevamento di specie ittiche pregiate (storioni), integrabili nell'economia dell'azienda agricola”.</p> <p>1998 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura – Autorità di Bacino Fiume Tevere.</p> <p>Responsabile dello svolgimento e coordinatore tecnico-scientifico dello “Studio ittiofaunistico del basso corso del fiume Tevere – Acquisizione delle conoscenze di base ittologiche per la definizione metodologica delle portate minime necessarie per la conservazione delle popolazioni ittiche. Nell'ambito dello studio svolge e coordina le attività di ricerca finalizzate all'acquisizione di dati originali su: biologia riproduttiva delle specie bersaglio, ecologia trofica, parassiti dei pesci quali descrittori stato ambientale, qualità biologica delle acque (IBE) e caratteristiche chimiche e fisiche della matrice acquosa (D.lgs. 152/99).</p> <p>1999-2000 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Istituto Superiore di Sanità – Laboratorio di Igiene Ambientale / Regione Lazio.</p> <p>Partecipa alle attività di ricerca per il mappaggio biologico di alcuni ambienti lotici della regione Lazio nell'ambito del</p>
--	---

	<p>progetto “Realizzazione della carta di qualità biologica dei fiumi del Lazio”.</p> <p>2000-2001 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Comune di Roma</p> <p>Coordinatore scientifico e responsabile dello svolgimento del progetto dal titolo: “Interventi sperimentali di lotta biologica alla proliferazione di larve di zanzare in ambienti acquatici confinati del territorio comunale di Roma”, realizzato dal Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura – Dipartimento di Biologia – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” in collaborazione con l’Assessorato delle Politiche Ambientali ed Agricole (Comune di Roma).</p> <p>2000 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (V Piano Triennale)</p> <p>Collaborazione alle attività di ricerca previste nel Progetto “Tecniche di acquacoltura responsabile: fitodepurazione e lagunaggio per impianti di acquicoltura su piccola scala”.</p> <p>2001 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Provincia di Roma – Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.</p> <p>Coordinatore scientifico e responsabile dello svolgimento del progetto dal titolo: “Osservatorio permanente sulla pesca e l’ecosistema acquatico del basso corso del Tevere”. Nell’ambito dello studio svolge e coordina le attività di ricerca finalizzate all’acquisizione di dati originali su: dinamica di popolazione e biologia riproduttiva dei Teleostei fluviali, qualità biologica delle acque (IBE) e caratteristiche chimiche e fisiche della matrice acquosa (D.lgs. 152/99), applicazione dell’Indice di Funzionalità Fluviale (IFF).</p> <p>2002-2004 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / AGCI Pesca, Legge 21.5.1998, 64</p> <p>Coordinamento scientifico e responsabile dello svolgimento del progetto dal titolo: “Produzioni eco-compatibili certificabili di giovanili da ripopolamento”, Legge 21.5.1998, 164 (Piano per lo Sviluppo dell’acquacoltura in acque dolci – Misura 2: Valorizzazione delle produzioni).</p> <p>2004-2005 APAT – Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine.</p> <p>Membro del gruppo di lavoro per la predisposizione dell’IFP – Indice di Funzionalità Perilacuale.</p> <p>2005-2006 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Ministero dell’Ambiente Tutela del Territorio e del Mare/ Regione Marche/ ICRAM</p> <p>Partecipazione in qualità di ricercatore e responsabile dell’esecuzione delle attività di competenza del LESA nell’ambito del progetto di ricerca “Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche, contenimento degli impatti dell’acquacoltura e conservazione della biodiversità: realizzazione di una unità pilota per la produzione di stadi</p>
--	--

	<p>giovanili di specie ittiche autoctone d'acqua dolce in un sistema integrato con zone umide" (WETLANDS MARCHE), interessandosi, in particolare, dell'analisi di alcuni descrittori ecologici della zona umida ricostruita e dell'avvio delle sperimentazioni per la produzione di giovanili di specie ittiche d'acqua dolce, in grandi volumi gestiti come mesocosmi.</p> <p>2004-2005 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura/ Provincia di Roma – Assessorato Ambiente, Caccia e Pesca</p> <p>Coordinatore scientifico e responsabile dell'esecuzione degli studi per la realizzazione della "Carta Ittica" della Provincia di Roma.</p> <p>2005-2006 APAT – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine.</p> <p>Coordinatore scientifico e responsabile dell'esecuzione del progetto di ricerca "Criteri metodologici per lo sviluppo di un indice di qualità ambientale per le acque dolci correnti, basato sulla fauna ittica in relazione all'attuazione della Direttiva Quadro per la tutela delle acque 2000/60/CE".</p> <p>2007-2009 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura / Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare/ Regione Marche/ ISPRA (ex ICRAM)</p> <p>Responsabile scientifico delle attività di competenza del LESA nell'ambito del progetto di ricerca "Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche, contenimento degli impatti dell'acquacoltura e conservazione della biodiversità realizzazione di una unità pilota per la produzione di stadi giovanili di specie ittiche autoctone d'acqua dolce in un sistema integrato con zone umide" (WETLANDS MARCHE II), interessandosi, in particolare, dell'analisi di alcuni descrittori ecologici della zona umida ricostruita e dello studio di popolazioni ittiche autoctone nei bacini fluviali delle Marche, delle sperimentazioni per la produzione di giovanili per i ripopolamenti in natura.</p> <p>2008-2010 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura /Agenzia Regionale per i Parchi (ARP)- Regione Lazio.</p> <p>Responsabile scientifico del progetto "Carta della biodiversità ittica della Provincia di Roma", nell'ambito della "Carta della biodiversità ittica delle acque correnti del Lazio".</p> <p>Dal 01/01/2011 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF). Partecipa al "Programma Nazionale Italiano per la Raccolta e l'uso dei Dati nel Settore della Pesca" – Programma del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mipaf) in ottemperanza al Regolamento CE n.199/2008 e al Regolamento CE n.N. 665/2008 – Il Dipartimento di Biologia Università Tor Vergata è Unità Operativa partecipando all'ATS (Associazione Temporanea di Scopo – CNR Capofila) che esegue il Progetto, in particolare prendendo parte alle attività dei seguenti Programmi: - Italian</p>
--	---

	<p>National Program 2017-2022 for the collection and use of data in the fisheries sector under Council Regulation (EC) N. 199/2008 and Commission Regulation (EC) N. 665/2008 for Fisheries Data Collection (Scientific Responsible for Unit “Università Tor Vergata” - Modules III.D Eel Recreational Fisheries and III.E Eel Commercial Fisheries and Biological samplings: Dr. Eleonora Ciccotti); - Italian National Program 2014-2016 for the collection and use of data in the fisheries sector under Council Regulation (EC) N. 199/2008 and Commission Regulation (EC) N. 665/2008 for Fisheries Data Collection (Scientific Responsible for Unit “Università Tor Vergata”: Prof Stefano Cataudella); - Italian National Program 2014-2016 for the collection and use of data in the fisheries sector under Council Regulation (EC) N. 199/2008 and Commission Regulation (EC) N. 665/2008 for Fisheries Data Collection (Scientific Responsible for Unit “Università Tor Vergata”: Prof Stefano Cataudella); - Italian National Program 2011-2013 for the collection and use of data in the fisheries sector under Council Regulation (EC) N. 199/2008 and Commission Regulation (EC) N. 665/2008 for Data Collection (Scientific Responsible for Unit “Università Tor Vergata”: Prof Stefano Cataudella).</p> <p>2010-2012 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura /Riserva Naturale Tevere-Farfa di Nazzano/ISPRA. Responsabile scientifico della ricerca “I popolamenti ittici dei sistemi lotici delle Gole del Torrente Farfa e della Riserva Naturale Tevere-Farfa di Nazzano: aspetti conservazionistici e gestionali”; inserita nell’ambito del progetto coordinato dall’ISPRA “Sinergie fra la Direttiva Quadro sulle Acque e le Direttive “Habitat” e “Uccelli” per la tutela degli ecosistemi acquatici con particolare riferimento alle Aree Protette, Siti Natura 2000 e Zone Ramsar”.</p> <p>2014-2015 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura /Riserva Naturale Tevere-Farfa di Nazzano. Responsabile scientifico dello “Studio della fauna ittica dell’asta principale del Tevere, nell’area protetta di Nazzano Tevere-Farfa e lungo il corso del Torrente Farfa, dalla foce al “Monumento naturale delle Gole del Farfa”.</p> <p>2017-2018 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura/ARSIAL-Osservatorio Faunistico Regionale. Responsabile scientifico della ricerca “Avvio di attività sperimentali per l’identificazione su base morfologica e genetica delle popolazioni autoctone di trota mediterranea negli ecosistemi lotici del Lazio”.</p> <p>2019-2022 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura /Riserva Naturale Tevere-Farfa di Nazzano. Responsabile scientifico dello “Studio della fauna ittica del Torrente Farfa per la valutazione degli eventuali impatti legati alla captazione delle acque delle sorgenti Le Capore”</p>
--	--

	<p>2021-2022 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dip. Biol. – Laboratorio di Ecologia Sperimentale e Acquacoltura/ACEA.</p> <p>Coordinatore scientifico e responsabile dello svolgimento dello "Studio del popolamento ittico della fascia litorale del Lago di Bracciano, con particolare riferimento alle specie ittiche autoctone di interesse per la conservazione".</p> <p>2023-in corso Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Biologia. Responsabile di Unità di Ricerca, (Sostituto PI) del progetto di ricerca (bando competitivo con revisione tra pari - PRIN 2022) dal titolo: FreshFish - eDNA: biomonitoring of inland water fish species richness through environmental DNA barcoding and metabarcoding (P.I., Dr. Paolo Franchini dell'Università degli Studi della Tuscia). In questo progetto di ricerca, il DNA ambientale è stato finora utilizzato per censire la distribuzione e tentare di quantificare l'abbondanza di alcune specie che compongono le comunità ittiche di ecosistemi acquatici delle acque interne, scelte per la loro rilevanza nelle problematiche ecologiche e di conservazione della biodiversità (es. specie esotiche invasive o specie native in pericolo di estinzione) e rappresentative di diverse tipologie ambientali (ecosistemi lotici e lentic).</p>
IV) l'organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico, in Italia o all'estero;	<p>Il candidato è stato relatore nei seguenti convegni in Italia e all'estero:</p> <p>Tancioni L., Maccaroni A., Mamone R., Massa F., Rampacci M. (1996) – Tecniche di acquacoltura ecocompatibili in ambienti lagunari salmastri. Atti del Convegno Nazionale "I contributi dei Progetti di Ricerca allo Sviluppo dell'Acquacoltura Nazionale", Udine 17-19 giugno 1996, p 79.</p> <p>Tancioni L., Maccaroni A., Mamone R., Massa F. e Rampacci M. (1997) – Sperimentazione di tecniche di acquicoltura ecocompatibili. Comunicazione orale al Congresso UNIMAR/CONISMA di Fano 1997 (Atti non stampati).</p> <p>Tancioni L., Maccaroni A. e Rampacci M. (1997) – Indirizzi di gestione produttiva ed ambientale finalizzati alla rivitalizzazione dell'economia alieutica locale: progetto di massima per la gestione produttiva di aree della laguna di Lesina in concessione a cooperative di pesca. Comunicazione orale al Congresso UNIMAR/CONISMA di Fano 1997 (Atti non stampati).</p> <p>Tancioni L., M. Scardi, E. Ciccotti, N. Milone, M. Monfrinotti, G. Pipornetti, R. Russo & S Cataudella (2000) – Responsible aquaculture techniques in the European rural context. AQUA 2000 – Responsible Aquaculture in the New Millenium, Nice, France, 2-6 May, 2000. European Aquaculture Society. Sp. Publ., 28: 803.</p> <p>Tancioni L., Ciccotti E., Ferrante I., Furlani A., Mancini L., Mattina F., Moccia G., Monfrinotti M., Popornetti G. & Cataudella S. (2002). Risultati preliminari dell'osservatorio permanente sulla pesca e l'ecosistema acquatico del basso corso del Tevere. IX Convegno Nazionale AIIAD, Acquapartita (FC), 11-13 giugno 2002.</p>

Tancioni L., Ferrante I., Mancini L., Baldari F., Scardi M., Cataudella S. (2005). Fish diet as integrated tool in ecological analysis on large river. V Mediterranean Basin Conference on Analytical Chemistry. Silvi Marina, Teramo, Italy, 24-28 May, 2005. Abstract Book Edited by S. Caroli and D. Pino, ISTISAN Congressi 05/C3, ISSN 0393-5620: 105.

L. Tancioni, E. Ciccotti, D. Ciuffa, P.T. Colombari, P. DiDato, G. Gibertini, M. Grygielewicz, S. Larsen, L. Mancini, G. Moccia, M. Munafò, G. Pace, T. Russo, M. Scalici, M. Scardi, S. Cataudella (2006). Contributo alla carta ittica della provincia di Roma: ricerche preliminari sui sistemi lotici. XI Congresso Nazionale - Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci 31 Marzo – 01 Aprile 2006 Treviso: 41

Tancioni L., D'Ambra R., Fusari A., Longobardi A., Marino G., Rampacci M., Scardi M., S. Cataudella (2009). Responsible water use in sturgeon farming: a plant scale model based on phytodepuration. The 6th International Symposium on Sturgeon Harmonizing the relation between Human and Sturgeons, 25-30, October, 2009. Wuhan Science and Technology Exhibition Center. Wuhan, Hubei Province, China. Book of Abstracts.

Tancioni L., Andreani P., Campagna F., Caprioli R., Ciadamidaro S., Ciuffa D., Marcheggiani S., Moccia G., Puccinelli C., Scalici M., Bernabei S., Mancini L. (2009). L'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) quale strumento di analisi ambientale a supporto della Carta Ittica della Provincia di Roma. Convegno Nazionale "Indice di Funzionalità Fluviale: strumento di gestione e pianificazione. Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

Tancioni L., Campagna F., Caprioli R., Ciuffa D., Moccia G., Russo T., Scalici M., Scardi M., Cataudella S. (2010). Contributo alla conoscenza ecologica del basso bacino del fiume Tevere con particolare enfasi ai popolamenti ittici. Book of abstracts - XX Congresso S.It.E., Roma, 27-30 settembre 2010: 64.

Tancioni L., Cataudella S., Colombari P.T., Gibertini G., Maio G., Scalici M., Celauro D., Sarrocco S. (2010). La carta della biodiversità ittica del Lazio: analisi dei risultati preliminari. Book of abstracts - XIII Congresso Nazionale A.I.I.A.D. Gestione dell'ittiofauna per la tutela della biodiversità. San Sepolcro (Arezzo) 12-13 novembre 2010.

Tancioni L., Celauro D., Colombari P.T., Gibertini G., Maio G., Sarrocco S., Scalici M., Scardi M., Cataudella S. (2012). La biodiversità ittica degli ecosistemi fluviali del Lazio. Book of abstracts. XXII Congresso Società Italiana di Ecologia (SIte), Alessandria 10-13 settembre 2012. www.arplazio.it.

Tancioni L., Caprioli R., Mancini L., Moroni F., Cataudella S. (2012). Disordini gonadici in Teleostei fluviali quali bioindicatori di stress ambientali: il caso di studio di Liza ramada (Risso, 1826) del basso corso del Tevere. Book of abstracts. XXII Congresso Società Italiana di Ecologia (SIte), Alessandria 10-13 settembre 2012.

	<p>Tancioni L., Scardi M., Martinoli M., Cataudella S. (2012). Discordanza nelle valutazioni dello stato ecologico di ecosistemi fluviali, ai sensi della Direttiva Acque 2000/60/CE, generata dall'utilizzo di diversi metodi basati sull'analisi dei popolamenti ittici. Atti Congresso. XVI Congresso Nazionale AIIAD - Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci, Torino 14-16 novembre 2012.</p> <p>Tancioni L., Caprioli R., Dawood Al-Khafaji A.H., Mancini L., Boglione C., Ciccotti E., Cataudella S. (2014). Gonadal Disorder in the Thinlip Grey Mullet (<i>Liza ramada</i>, Risso 1827) as a Biomarker of Environmental Stress in Surface Waters. Scientific Symposium "Small solution for big-related problems – Innovative microarray and small sensor to cope with water quality and food security", Istituto Superiore di Sanità, Roma, 26-28 October 2014.</p> <p>Tancioni L., Iori R., Gustavino B., Boglione C., Caprioli R., Mancini L., Scardi M., Cataudella S. (2014). Assessing effects of anthropogenic stress on aquatic ecosystems using a multilevel indicator approach: the case study of Sacco River (Lazio, Italy). Scientific Symposium "Small solution for big-related problems – Innovative microarray and small sensor to cope with water quality and food security", Istituto Superiore di Sanità, Roma, 26-28 October 2014.</p> <p>Tancioni L., Rakaj A., Talarico L., Rampacci M., Fusari A., Grosso L., Pensa D. (2024). Aggiornamento delle conoscenze sulla fauna ittica del Lago di Bracciano (RM), con particolare riferimento ai popolamenti della fascia litorale. Proceedings del XIX Congresso Associazione Ittiologi Italiani delle Acque Dolci (A.I.I.A.D), 17-19 ottobre 2024, Parma.</p>
V) la supervisione di tesi di laurea, laurea magistrale e di dottorato nazionali e internazionali;	<p>Ha ricoperto il ruolo di relatore di diverse tesi di laurea in Scienze Biologiche, presso la Facoltà di Scienza MM.FF.NN. della Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e di docente di riferimento per memorie scientifiche presentate nell'ambito del Corso di Laurea in Ecologia e in Scienze Biologiche della stessa Università.</p> <p>Il candidato è stato inoltre correlatore di tesi di laurea in Scienze Biologiche e Scienze Naturali, presso l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università "Roma Tre".</p> <p>Il candidato ha inoltre svolto la funzione di valutatore esterno e di commissario esterno presso Scuole di Dottorato di altri Atenei. Nel 2011 e nel 2015 ha svolto il ruolo di rapporteur di tesi di dottorato in cotutela Italia-Francia, tra l'Université Toulouse 3 Paul Sabatier (UT3 Paul Sabatier), l'Università degli Studi di Viterbo e l'Università degli Studi di Perugia.</p>
VI) lo svolgimento di compiti di coordinamento in ambito universitario presso strutture dipartimentali, ivi incluso il coordinamento di corsi di laurea o di dottorato.	<p>AA 2019-2020 Rappresentante dei Ricercatori nella Giunta del Dipartimento di Biologia per il settore 05/C1 (BIO/07).</p> <p>AA 2024-2025 Componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per la Didattica del Dipartimento di Biologia.</p>
Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato	<p>Negli anni 2004, 2005 e 2006, il candidato è stato coordinatore scientifico e responsabile dello svolgimento del I, II e III corso di formazione nazionale "I pesci quali</p>

	<p>indicatori biologici di stress ambientali” per laureati in discipline scientifiche e operatori delle Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente. Tali corsi sono stati organizzati dal Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura, del Dipartimento di Biologia dell’Università di Roma “Tor Vergata”, con il supporto tecnico dell’ARSIAL – Stabilimento Ittiogenico di Roma e della Provincia di Viterbo – Assessorato all’Ambiente, con il patrocinio dell’APAT (Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici) – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine.</p> <p>Il candidato presenta anche, nella sezione “Esperienze professionali”, un ampio insieme di attività di natura prettamente professionale, eseguite prima della sua presa di servizio dapprima come tecnico e poi come ricercatore. Tali attività non sono individualmente rilevanti ai fini di questa valutazione, ma hanno concorso, nel loro complesso, a formare il profilo tecnico-scientifico del candidato.</p>
<p>Titoli non valutati e relativa motivazione (tale riga può essere eliminata ove non occorrente)</p>	<p>Non vengono valutate le relazioni a convegni nazionali ed esteri a cui il candidato ha partecipato non come autore principale, ma solo come coautore, e quindi senza la possibilità di enucleare il suo personale contributo.</p> <p>Non vengono valutate le seguenti sezioni del curriculum, in quanto non rilevanti ai fini della posizione per cui il candidato concorre: posizione attuale (nota e che determina la tipologia di concorso), periodi di documentata assenza dal servizio (peraltro nessuno) e studi e formazione (in quanto implicitamente legati alla posizione attuale).</p> <p>Infine, non sono stati valutati, perché trovano espressione di dettaglio nei titoli valutati, il profilo sintetico e le competenze di varia natura.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Giudizio collegiale</u></p>	
<p>La commissione, unanime, valuta molto positivamente il profilo curriculare del candidato, che ha dimostrato una carriera scientifica e didattica di spessore, caratterizzata da un impegno costante e una notevole progressione.</p> <p>Il suo lavoro, sin dagli inizi, si è focalizzato sull'ecologia degli ecosistemi acquatici, con una particolare attenzione ai pesci. Ha saputo combinare con successo la ricerca di base e quella applicata, spaziando dall'itticoltura alla conservazione di specie a rischio.</p> <p>Un altro aspetto fondamentale della sua attività è lo sviluppo di metodi innovativi per la valutazione ambientale, come l'utilizzo dei pesci come bioindicatori. In particolare, la creazione del sistema FIDESS dimostra la sua proattività nel dare un contributo pratico e concreto alla tutela degli ambienti fluviali, in linea con le direttive europee.</p> <p>Nel corso della sua carriera, ha saputo adattarsi e ampliare i propri orizzonti, come si evince dal suo interesse per la genetica delle popolazioni e l'utilizzo di nuove tecnologie come il DNA ambientale. Questo dimostra una grande apertura mentale e la volontà di rimanere sempre aggiornato sui più recenti sviluppi del settore.</p> <p>IL candidato presenta un’esperienza di ricerca solida e riconosciuta a livello sia nazionale che internazionale. Il fatto che abbia ricoperto ruoli di coordinatore tecnico e responsabile scientifico in diversi progetti, anche internazionali (come il Progetto MEDRAP/UNDP/FAO), sottolinea la sua capacità di leadership e gestione.</p> <p>In sintesi, la carriera del candidato si distingue per una solida base accademica, un'ampia esperienza sul campo e la capacità di innovare, che lo rendono un punto di riferimento nell'ambito dell'ecologia acquatica.</p>	

L'abilitazione scientifica nazionale ottenuta nel 2023 conferma ulteriormente la qualità e l'autorevolezza del suo percorso professionale.	
*** *** ***	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 12 pubblicazioni.
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	<p>Il candidato presenta le pubblicazioni n. 10 e 11 in collaborazione con il commissario prof. Scardi.</p> <p>La commissione, con l'astensione del commissario coautore, tenuto conto di quanto stabilito in merito nella seduta preliminare, dichiara che il contributo del candidato risulta enucleabile sulla base dei seguenti criteri: essere l'autore di riferimento della pubblicazione (pubblicazione n. 11) e l'ordine di elencazione dei coautori (pubblicazione n. 10). Nel primo caso il contributo del candidato è stato certamente prevalente, nel secondo, come ultimo autore, è stato analogo a quello del primo autore, soprattutto come esperto di ecologia della fauna ittica.</p>
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	<p>Il candidato presenta tutte le restanti pubblicazioni in collaborazione con terzi.</p> <p>La commissione, tenuto conto di quanto stabilito in merito nella seduta preliminare, dichiara che il contributo del candidato risulta enucleabile sulla base del seguente criterio: essere l'autore di riferimento della pubblicazione e l'ordine di elencazione dei coautori. In quattro casi, inclusa la già citata pubblicazione 11, il candidato è autore di riferimento come primo nome, mentre in altre sei, inclusa la citata pubblicazione 10, il candidato è valutato in base all'ordine degli autori e, figurando in ultima posizione, ha svolto un ruolo di autore senior o di supporto diretto al primo autore.</p>
Ambito delle pubblicazioni	<p>Sono elencati a seguire i temi trattati dalle pubblicazioni che il candidato ha sottoposto a valutazione</p> <p>Ecologia e Conservazione dei Pesci di Acqua Dolce</p> <p>Questo gruppo di studi si concentra sulla genetica, sulla morfologia e sulla conservazione di specie ittiche d'acqua dolce, in particolare quelle endemiche o vulnerabili in Italia. Le ricerche hanno l'obiettivo di comprendere la diversità genetica e fenotipica di queste specie per elaborare strategie di conservazione efficaci.</p> <p>Pubblicazioni 1 & 2: Analizzano la genetica, la struttura di popolazione e l'ecologia della specie vulnerabile <i>Sarmarutilus rubilio</i> (Rutilo meridionale), evidenziando l'importanza sia della diversità genetica che della plasticità fenotipica per la sua conservazione.</p> <p>Pubblicazione 5: Descrive i primi tentativi di riproduzione artificiale e allevamento larvale del ghiozzo di ruscello</p>

	<p>(<i>Squalius lucumonis</i>), una specie minacciata, nell'ottica di programmi di conservazione attraverso l'acquacoltura.</p> <p>Pubblicazione 8: Utilizza un approccio combinato morfologico e molecolare per testare la delimitazione delle specie in quattro pesci leuciscini simpatici nel fiume Tevere, contribuendo alla corretta identificazione e classificazione delle specie.</p> <p>Monitoraggio Ambientale e Bioindicatori</p> <p>Queste pubblicazioni si focalizzano sull'uso di pesci e altre comunità biologiche come indicatori per valutare la qualità ecologica degli ecosistemi acquatici, esplorando l'impatto di inquinanti e stress ambientali.</p> <p>Pubblicazione 3: Esamina le cause delle morie di pesci nel tratto urbano del fiume Tevere dopo un'inondazione improvvisa, utilizzando metodi basati sugli effetti, analisi chimiche e l'esame delle comunità ittiche.</p> <p>Pubblicazione 6: Propone un disordine gonadico in un tipo di cefalo (<i>Liza ramada</i>) come un potenziale biomarcatore di stress ambientale, studiando gli effetti degli scarichi di depurazione civile.</p> <p>Pubblicazione 10: Descrive lo sviluppo di un sistema esperto basato sull'analisi delle comunità ittiche per valutare la qualità ecologica di fiumi e corsi d'acqua.</p> <p>Pubblicazione 4: Valuta l'impatto ecologico e umano dell'astrazione dell'acqua in una zona locale in Italia, sottolineando gli effetti di tali pratiche sull'ambiente.</p> <p>Ecologia di Comunità e Interazioni negli Ecosistemi Acquatici</p> <p>Questi lavori esplorano la struttura e le interazioni trofiche all'interno delle comunità di pesci e macroinvertebrati in diversi ecosistemi acquatici, come fiumi e lagune.</p> <p>Pubblicazioni 7 & 9: Analizzano la concordanza tra le comunità di pesci e macroinvertebrati nei fiumi mediterranei. Questi studi dimostrano che la biodiversità di queste due comunità non sempre coincide, suggerendo che per una valutazione ecologica completa siano necessari approcci multi-taxa.</p> <p>Pubblicazioni 11 & 12: Si concentrano sulle abitudini alimentari di diverse specie di pesci sparidi in due sistemi lagunari mediterranei. I risultati indicano che l'alimentazione dei pesci può variare a seconda del luogo e che le interrelazioni trofiche tra specie non sono sempre consistenti in lagune adiacenti.</p>
Giudizio collegiale	
<p>La commissione, unanime, ha valutato molto positivamente la produzione scientifica del candidato, sia per le pubblicazioni sottoposte a valutazione, sia, più in generale, per tutte le rimanenti, elencate nel curriculum. Per quanto riguarda le 12 pubblicazioni sottoposte a valutazione, i temi trattati vanno dall'ecologia e conservazione dei pesci di acqua dolce al monitoraggio ambientale e ai bioindicatori, oltre che all'ecologia di comunità e alle interazioni biotiche negli ecosistemi acquatici. Tutti questi temi sono</p>	

perfettamente congruenti con la declaratoria del settore per cui il candidato concorre, oltre che caratterizzate da originalità degli approcci e innovatività e rigore scientifico dei metodi. Tutte le pubblicazioni sono di ottima collocazione editoriale e in larga misura accessibili, grazie alla soluzione open access, alla comunità scientifica. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione mostrano un'ampia continuità temporale della produzione del candidato, coprendo un arco temporale che va dal 2002 ad oggi.

Valutazione conclusiva

Nel complesso, la commissione valuta unanimemente in maniera molto positiva il profilo curriculare e le pubblicazioni del candidato, che mostra di possedere tutte le caratteristiche e la maturità scientifica necessarie per la posizione per cui concorre.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 9/9/2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonella Penna, Presidente

Prof. Roberto Carlucci, componente

Prof. Michele Scardi, Segretario

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-05 e settore scientifico disciplinare BIOS-05/A - Decreto Ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale" (Riferimento n. 2504)

Accertamento delle competenze linguistiche

Dott. Lorenzo Tancioni	
<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione in lingua straniera	Ottima
b) capacità dialettica nella lingua straniera	Ottima
c) capacità di sintesi ed esposizione	Ottima
Giudizio collegiale	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato mostra un'ottima capacità comprensione del testo e delle domande a lui rivolte, con un altrettanto ottimo livello di padronanza nei dialoghi e nella rielaborazione di concetti e nozioni propri del settore scientifico disciplinare per cui concorre.	

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 9/9/2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonella Penna, Presidente

Prof. Roberto Carlucci, componente

Prof. Michele Scardi, Segretario